

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — (INSERZIONI): Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Ferrovia Spilimbergo-Gemona (1).

(Libera discussione).

Approtito della gentile offerta di questo giornale, per fare alcune osservazioni sulla corrispondenza di S. Daniele del 30 scorso mese, nella quale si commenta il resoconto sulla riunione dei Sindaci in Forgharia. Anzitutto, se attribui ad un involontario errore il fatto che gran parte dei comuni della nostra zona furono dimenticati nell'invito, si è perché questa è la versione più attendibile, mentre ogni altra sarebbe temeraria ed ingiuriosa per chi ne fosse responsabile.

Comunque, ripeto, gli interessi dei non intervenuti furono egualmente presi in considerazione, non esclusi quelli di San Daniele e Ragogna (che non fanno parte della nostra zona), nei limiti compatibili con lo scopo precipuo della linea e d'interessi ben più importanti (Valle dell'Arzino e del lago di Cavazzo Carnico, quest'ultima specialmente, segregata dal consorzio umano anche per rapporti amministrativi, politici e giudiziari) di quelli che quel corrispondente invoca sieno rivendicati; ed è strano che proprio da S. Daniele, che tante mosse fece, per conseguire lo scopo che la costruendo ferrovia dovesse servire ai suoi particolari interessi, senza mai consultare i nostri Comuni, è proprio strano che da S. Daniele debbano venire i lagni.

Che gli interessi di S. Daniele e Ragogna abbiano preoccupati i Sindaci della nostra zona; lo prova il fatto di aver chiesto che la linea sia tenuta alla destra del Tagliamento, con una stazione anche a Pinzano, che dista da Ragogna poche centinaia di metri, o da S. Daniele circa cinque km. di strada comoda e pianeggiante; mentre, per loro maggior vantaggio, avrebbero potuto con non minore probabilità di essere esauditi (per la ragione che la linea anche strategicamente sarebbe preferibile) chiedere che la ferrovia seguisse il corso sino a Paludea, per uscire quindi con una piccola galleria presso Casiacco e proseguire a Trasaghis; nel qual caso S. Daniele e Ragogna dovrebbero servirsi della stazione di Casiacco o di Travesio o di Valeriano, in luogo di Pinzano, con circa quattro km. di maggior percorso.

E tale benevolo interessamento; che pure scaturisce preciso nel pubblicato verbale della riunione di Forgharia, merita di essere rilevato, inquantochè la riunione era stata indotta per tutelare gli interessi della Destra del Tagliamento e non della sinistra, mentre i signori della sinistra più o meno autorevoli e competenti non si occuparono mai (2), neppure per incidenza, di tutelare quelli della Destra.

Ammiratore sincero della gentile e patriottica S. Daniele, prediletta ad ogni friulano, e culla del nostro dialetto, non posso che deplorare il fatto, che non si trovi sulla rotta della futura linea; ma penso, però, che col costruendo ponte e coll'allacciamento del suo Tram le sarà di molto avvicinata.

Faccio ancora osservare che mentre la solita bizantina campagna che si vorrebbe fare da taluni dagli istinti atavici in opposizione alla nostra, potrebbe nella ipotesi più fortunata far passare la ferrovia a tramontana del lago presso San Danifele; nulla quest'ultima guadagnerebbe, per il piccolo avvicendamento materiale, allontanandosi le popolazioni della Destra del Tagliamento, le quali le furono sempre affezionate (e lo sono tutt'ora); mentre il vantaggio, quando

mal, sarebbe di Pinzano, che diventerebbe scalo della nostra montagna, e di Tiverico quale scalo di Malino o Buia (3).

Quanto più utile, pratica e simpatica impresa, sarebbe quella di propugnare l'allacciamento dell'attuale Tram Udine-S. Daniele, alla costruendo linea, presso Pinzano o meglio ancora presso Casiacco, (punto d'incrocio della futura pedemontana e della interregionale ferrovia Porto Lignano-Latisana-Codroipo-S. Daniele-Gemona, che apprirebbe un nuovo e sterminato orizzonte all'attività friulana, assicurando al Friuli una indipendenza assoluta nei commerci e nella marina, e l'esclusività del commercio della Carintia e della Carnia!)

A ciò dovrebbero volgere ogni loro sforzo le persone autorevoli e competenti, e non già ad ostacolare le legittime aspirazioni della nostra zona; cosa che, mentre non gioverebbe a S. Daniele, sarebbe dannosa a tutti, compromettendo la difesa del paese.

Egli è vero che il cav. Cadolini, per tranquillare su ciò il paese (nel suo appello) ha insinuato che la linea potrebbe venir protetta da una serie di forti, dei quali uno dovrebbe sorgere a S. Daniele; ma ha egli pensato, quanti milioni e quanti anni richiederebbe la costruzione di tali forti? (4)

E le conseguenze che ne verrebbero a San Daniele e suoi dintorni, cui sarebbe preclusa per sempre la via ad ogni civile progresso, essendo note quante difficoltà e vincoli i forti portano nella loro cerchia d'azione, per le costruzioni, per gli impianti industriali ed agricoli, e le mille note che creano ai forestieri, turisti e dilettanti, che devono passare guardandoli, nascondendo le loro macchine fotografiche, i loro cavalletti e pennelli?

E non sarebbe meglio che il governo spendesse quei milioni nella linea Porto Lignano, Latisana, Codroipo, S. Daniele, Gemona, che metterebbe egualmente S. Daniele in diretta comunicazione con la pontebbana e col mare, a mezzo del porto friulano e di quello di Venezia?

Così dirò a quei pochi, che ancora vorrebbero che Udine si opponesse al proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, facendo opera inutile medioevale egoistica impopolare ed antipatriottica. — Perché non concentrare invece tutti gli sforzi al proseguimento della ferrovia Udine-Cividale; appoggiando la nobile iniziativa testè ripresa dalla Camera di Commercio di Udine, dalla Provincia e dal Comune di Udine?

Perché non propugnare tutti quei mezzi, ferrovie, strade ordinarie e canali navigabili, atti a mettere Udine in diretta comunicazione col nostro mare, dando vita ai nostri porti ed alle nostre spiagge, realizzando quegli ideali veramente grandiosi, che furono il sogno di Pacifico Valussi?

Possibile che i friulani, cui tutto il mondo è fertile e fortunato campo di azione, e che in tutto il mondo hanno raggiunte altezze insperate, in casa propria non possano vivere e progredire senza uccidersi, soffocarsi e dilaniarsi a vicenda, come un tempo gli antichi castelli che seminarono di rovine e di stragi questa nostra Patria, che diversamente avrebbe raggiunti ben altri destini?

Come friulano ed italiano, auguro invece, e lo spero (anzi non ne dubito) (5) di trovarci uniti e concordi, dalle alpi al mare, dal Judri al

Livenza, compreso il corrispondente di S. Daniele, a volere il bene ed il progresso di ogni angolo della nostra piccola e forte Patria, insieme a quello della Grande, della quale siamo baluardo e vigili scorte.

Rossi Silvio, geometra.

(1) Questo articolo fu scritto prima della riunione di S. Daniele; tuttavia va reputato attuale, la pubblicazione, essendo sempre di piena attualità.

(2) La riunione di S. Daniele lo comprovò. (Vedi Patria del 5/10/1905).

(3) La proposta federazione dei commercianti della zona pedemontana è montata alla destra del Tagliamento e un monito a certi scalmanati avversari delle sue sacrosante aspirazioni, che spero non permissivo di poterla bistrattare a loro talento; ed i commercianti della sinistra non tarderebbero ad accorgersi a proprie spese del danno che l'alienarsi quelle popolazioni può recar loro.

(4) Tempo che di fronte all'incalzare degli avvenimenti nel vicino impero, non siamo sicuri di poter avere.

(5) La riunione di S. Daniele, non può turbare questa nostra inercabile fede nel trionfo della giustizia, del buon senso e del patriottismo e speriamo sappia darne un luminoso saggio il consiglio comunale di Spilimbergo, il Consiglio provinciale di Udine e la Camera di Commercio di Udine, gli onorevoli deputati del Friuli, nonché il nostro Governo, il quale dovrà tener conto anche dei milioni che dovrebbero spendere nei ponti di Trasaghis e Verzegnis, Preone e della Pontebbana, colle stazioni poste di Casiacco, Trasaghis, si sennerebbero inutili.

## Cronaca Provinciale

### Sesto al Reghena.

Le intricate cose del Comune.

Per la esattezza "ella" potrà rettificare l'articolo da Sesto al Reghena intitolato *Vittoria di Popolo* pubblicato nel N. 230 del suo pregiato giornale con i seguenti dati:

Su N. 278: elettori iscritti riuscì eletto capolista il cav. Enrico Sandrini con N. 69 voti.

Su N. 19 consiglieri (perché il 20.º Monsignor Don Paolo Sandrini figlio, dimissionario) riuscì eletto sindaco il cav. Enrico Sandrini con N. 7 voti (intendiamoci bene, non di maggioranza perché gli altri dodici consiglieri si sono astenuti, come nell'articolo *Vittoria di Popolo* è riferito con esattezza, dall'intervenire e per tre sedute di seguito).

NB. Nelle ultime elezioni una sola sezione ha funzionato perché la seconda sezione rimase deserta per completa assenza di elettori da non poter neanche costituire il saggio provvisorio. I presidenti davanti a tale dimostrazione non si peritarono neanche di fare la proclamazione dei consiglieri eletti coi voti della I sezione e la proclamazione avvenne solo dopo una sentenza (forse contumaciale) della Corte di Appello di Venezia.

Che non siano abbastanza sintomatici questi fatti per mettere sull'attenti l'autorità tuttora e sollevare il dubbio che qualche cosa di anormale debba esistere per impedire il libero svolgersi della politica amministrativa?

Con tutta osservanza

Dev. Dott. Antonio Springolo

### Palmanova

A proposito d'una festa religiosa.

L'urna ove venne deposta S. Giustina, come pure la croce per il deposito delle reliquie, due lavori artistici veramente riusciti, furono eseguiti dalla ditta Luigi Piccini della vostra città.

La veste della Santa, tutto in ricamo eseguito con molta precisione ed arte uscì dall'istituto Micesio di Udine.

Aggiunga ancora che il pranzo

dato ai poveri venne servito da quattro signorine e che i fratelli Zanelli offrirono, onde rendere più completo il pranzo, marsala sigarette e frutta queste ben disposte in eleganti cartocci.

Appena terminata la processione tutta quella moltitudine di contadini ritornarono nei loro paesi lasciando Palmanova pressochè nella sua calma abituale.

Palmanova, quasi nella sua totalità, non ha partecipato alle feste religiose ed anzi molti e molti cittadini, si portarono come nelle feste solite in paesi vicini.

Nemmeno ieri, quantunque ricordaste l'entrata delle truppe italiane a Palmanova fu esposta come annualmente si fece nel 1866, la bandiera nazionale sulla storica nostra antenna e ciò a scanso di equivoci.

Ricorderemo domani i motivi per i quali alle feste religiose in nessun modo, vi partecipò la nostra città né individualmente né ufficialmente.

### Spilimbergo.

A quando il telefono?

Dal giorno che presso il nostro Municipio si tenne la riunione dei principali commercianti della nostra città, ad oggi, si sottoscrissero numerose azioni; tanto che si passarono di molte quelle fissate per la istituzione di una linea telefonica che da Spilimbergo si congiunga a Pordenone.

Ora ci consta che fu anche spedita una notevole somma alla Società dei telefoni in Pordenone, somma questa versata da gran parte degli azionisti.

A quando il telefono?

La sagra di Barbeano. Molto concorso ieri a Barbeano. Vi si recò anche la banda cittadina. In sala Beotti si ballò animatamente, ma verso le 21 alcuni avvanzati s'accapigliarono, e così si dovette sospendere la festa.

L'addio a una maestra.

Gli insegnanti di questo comune, l'altra sera si riunirono in una sala del caffè Artini per dare un addio alla distinta signora Valentina Fabiani che lascia Spilimbergo per ritirarsi a meritato riposo dopo vent'anni di lodevole servizio. Tutti ebbero parole assai affettuose e sincero rincoramento per il distacco di lei egregia e compita collega.

Prima di congedarsi, l'egregio Avvocato Linzi D. Torquato assessore delegato alla pubblica istruzione ebbe parole gentili per la distinta maestra.

In ultimo il Direttore Didattico sig. Giacomo Pesante, a nome degli insegnanti tutti, porse un addio affettuoso e toccante.

L'ottima signora, la saggia e distinta educatrice, lascia in tutti un indimenticabile ricordo.

Bambino annegato.

In questo momento ore 15 1/4, sopra il molino a cilindri di proprietà Mongiat fu trovato il cadaverino di Zamparo Natalino d'anni 5, figlio degli affittuali del Mongiat stesso.

Il povero piccino erasi portato a prendere acqua nella roggia con un fiasco. Forse scivolato, vi cadde, trovandovi la morte.

### Rivignano.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

### Tolmezzo.

Per i fratelli sventurati.

Offerte pervenute al Comitato della Carnia e del Canal del Ferro; Famiglia Chiusi, Tolmezzo L. 5, Presidente Comitato Moggi Rodolfi don Pietro (III versamento) 147.04, Comune di Moggi 100, Comitato di Forni di Sopra (II versamento) 179.13, Fabbrica della Chiesa di Zovello 4, Comitato di Ampezzo 25.80, Comitato di Cavazzo Carnico 32.40, Comune di Forni Avotri 100, Comitato di Collina (Forni Avotri) 24.80, Comitato di Amaro 122.80, Totale L. 740.97 e colle somme precedenti L. 3012.92.

Molti Comuni e Comitati stanno ancora raccogliendo offerte e diverse centinaia di lire verranno ancora inviate a questo Comitato Generale. Lo spirito di solidarietà e carità dei figli della Carnia verso i figli della sventurata Calabria, non si smentisce né si smentirà giammai. La somma raggiunta (e certo aumenterà ancora) ne è la prova più eloquente.

### Aviano.

Una compaesana all'esposizione di Mirano.

Nell'elenco delle ditte Friulane, premiate all'Esposizione di Mirano, pubblicato nei Friuli del 4 corrente, omissis il nome della nostra concittadina Lucia Cristofori che per la sua geniale raccolta di merletti di lusso a fuselli, ottenne la medaglia d'argento del Ministero.

Consiglio comunale.

Perse la nostra Giunta Comunale in una lunga e laboriosa seduta, prendeva le seguenti deliberazioni:

1. Approvava la costruzione di un serbatoio d'acqua in Giais.

2. Liquidava la spesa per i restauri compiuti nei fabbricati del Cimitero di Marsure.

3. Rimandava alla prossima seduta consigliare ogni deliberazione in merito alle nomine e trasferimenti d'insegnanti.

4. Iniziava l'esame del bilancio preventivo per l'esercizio 1906.

5. Provvedeva per la sorveglianza dei lavori dell'acquedotto per Aviano, appaltato dall'ing. Lanza.

6. Discuteva a lungo il sistema da proporre per il collocamento del dazio nel decennio 1906-1915. Tre correnti si manifestarono: una per la gestione diretta, l'altra per l'appalto, la terza per il sistema usato della cointerrenza.

7. Fissava da ultimo il giorno 5, così per la convocazione del Consiglio, disponendo il relativo ordine del giorno che vi comunicherò.

### Latisana.

Tiro allo storno.

Seguirà domenica 15. Alle ore 10 vi sarà un tiro di prova, con quattro medaglie: una d'oro due d'argento, una di bronzo. Uno storno da metri 15 a 20; iscrizione, L. 3.

Alle 13, tiro Tagliamento; cinque storni da m. 15 a 19; gara, a 20; iscrizione L. 7; permessa una seconda di L. 5 avendo mancato la prima. Dieci premi: tre in danaro e diploma L. 100, 75, 50; una medaglia d'oro tre d'argento e tre di bronzo con relativi diplomi.

Poules libere, con trattenuta del 30 per cento.

### S. Vito al Tagliam.

L'arresto d'un prestigiatore.

9. — (Carlo) L'altro giorno i nostri carabinieri vennero a conoscenza che uno sconosciuto aveva venduto una cavalla col birocchio ed i relativi fornimenti. Dubitando si trattasse d'uno dei soliti cavalieri erranti, si diedero a rintracciarlo. Lo scovarono in una osteria.

Egli disse chiamarsi Bernasconi Leopoldo fu Carlo e fu Ceccoli Caterina, d'anni 39, prestigiatore, nato a Flambro di Talmassons (Udine).

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Dichiarò che al 1.º del corrente mese partì da Udine, ove trovavasi suo fratello Giovanni, attendente nella Piazza Umberto I.º, con un bersaglio ed una giostra. Giunta presso a Codroipo, cadde a due zingari la sua cavalla, ricadendone in cambio un'altra, colla quale proseguì per S. Vito. Arrivato il 2.º allo stallo di certa Bin Caterina, vendette, nell'osteria della medesima, al maniscalco Vendramin Sante fu Carlo, di qui, in cavalla per L. 25, e nel domani, al possidente Popaiz Giuseppe di Luigi, di S. Vito, il birocchio ed i fornimenti per L. 40.

Perquisito, gli furono sequestrati un trincetto e L. 23. Per il possesso del trincetto e per sospetti fu dichiarato in arresto; e frattanto sequestrati gli oggetti da lui venduti, nonché il trincetto e le superstiti lire 23.

### Tarcento

Consiglio comunale.

Parecchi furono gli oggetti posti all'ordine del giorno della prima seduta del nostro consiglio comunale seguita oggi, più di tutti però interessava il pubblico quello dell'esazione del dazio consumo; Lunga infatti ne fu la discussione e ragionati gli argomenti in favore dell'appalto e contro; ma, visto che i pareri risultarono troppo discordi, la votazione fu rimandata.

In seduta privata poi ottenne la nomina di maestra di corso superiore femminile la signorina Maria Occofer; e per le scuole facoltative di Molinis e di Colerumis, le signorine Liduina ed Anna Pontelli.

### Cividale

Pro Calabria.

Il Comitato Pro Calabria ha effettuato i seguenti introiti:

Sottoscrizione presso le famiglie L. 1302.10. Ricavato teatro e festival 500.51. Totale L. 1802.61.

Congresso delle Società Operaie.

Domenica p. v. 15 ottobre avremo qui il Congresso delle S. O. P. che doveva tenersi ancora nello scorso settembre e che per cause diverse è stato rimandato.

Il programma della giornata è il seguente:

Ore 9: Adunanza dei soci alla sede della S. O.

Ore 10: Veruna d'onore.

Ore 11: Apertura del Congresso e discussione sul seguente ordine del giorno: a) Relazione morale e finanziaria del Consiglio Federale. b) Società operaie e Casa nazionale di previdenza (relatore S. Zanuttini di Cividale). c) Prestiti sull'onore (relatore Al. Cristofori di Aviano). d) Servizio sanitario (rel. A. Cavazzi di Fodeno). e) Scuole Operaie (rel. Mastig. di Paluzza). f) Nomina del Consiglio Federale. g) Nomina dei Sindaci.

Ore 14: Banchetto.

Ore 16: Concerto della banda cittadina in onore degli ospiti.

Importante seduta consigliare - il dazio in economia.

Alle ore 5 sono presenti: il Sindaco Gio. Batta Angeli, gli assessori Miani, Carbonaro, Zanutti, Paciani; i consiglieri Rubini, Albini, Leitch, Podrecca, Ceccoli, Rieppi, Mesaglio, Deganutti, Mora F., Mulloni A., Mulloni Gio. B., Bronsola avv. Pietro. Costatato il numero legale, il segretario sig. L. Bruini legge il verbale della precedente seduta che è approvato.

Quindi il cons. Ceccoli fa al signor sindaco tre interpellanze:

1. Per sapere per quali motivi non si sia fatto ancora modificare l'avviso reclame del Collegio Nazionale pubblicato nella *Patria del Friuli* nel quale non si accenna al concorso del Comune.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.

Pro Calabria.

8 ottobre. — Furono ieri trasmesse al Prefetto L. 48, raccolte dal sig. Massimiliano Pilutti. Dieci lire furono elargite dal sig. Giuseppe D'Agostini, le altre trentotto si racimolarono tra i popolani.

Per un centro come Rivignano la somma raccolta fu davvero meschina.



TUBI... armato... per... di... grandi... scultori... di ge... ccolo di... Fabbr...

adini... zione... e Po... scibile

Coop... mese... portato... gli uffici... sede... ex Pa...

La... del... rgenti... vichy... grande... Uglia... rante... lo Stato.

I sott... erto un... ova ne... Manin... nte al... di pri... gran... sso... di lusso... rasciato... della... rison... sere, a... nglia di... 150 di... orati da... oscritti

a Comp... rini

estro... dal... poli... 18... e... Corso... to per... isisti...

zioni... per at... povati... di buona

erri... (blate??

ore è... tato... peiz... mic... torm... VETE... di Na... NA-RI... ciale nel... portabile... 13

CO... (St... di atte... fra le... ilano.

deposito... no rilascio... di... s... cote... ere, co... i generi... agazzini

s' inca... onsegna... to dei... fa in... dine ed... late dal... ale della... e in via... Camera

olamenti

FAELLI... rburgo... Dentista... scuola =... VIENNA... pzza... como, 3... Udine... assaggio

### Una visita al forno municipale.

Siamo alla vigilia, dell'apertura di questo forno, che dovrà — secondo le idee dei propugnatori — portare il buon mercato nel pane e servire di fresco « agli ingordi speculatori », come furono battezzati col solito linguaggio dagli apostoli suoi più ferventi.

Noi giudicheremo « il forno » all'opera: se gli sapranno dare un'amministrazione vigile diligente ed attiva, i tre cardinali su cui si posa il buon andamento ed il buon funzionamento di consimili istituzioni; se il forno municipale sarà veramente di vantaggio al paese e darà serie garanzie per l'avvenire, non saremo certamente noi quelli che cercheremo di frapportare ostacoli al suo sviluppo. L'esperienza non ci incoraggia a sperar molto: altre istituzioni che pareva dovessero riuscire di grande e duraturo vantaggio alla città, ebbero invece scarso effetto e brevissima vita.

Abbiamo voluto, per debito di cronaca, fare una piccola visita a questo forno e nel complesso riportammo un'impressione soddisfacente. Non vi è nulla di superfluo e nulla che vi manchi; il buon ordine ed il giusto criterio predominano dovunque, mercè la conoscenza pratica e teorica di coloro che sono stati preposti alla fondazione.

Per l'adattamento dei locali fu incaricato l'ufficio tecnico municipale; per l'impianto del macchinario, dell'adattamento dei forni, della condotta del gas, fu incaricato l'ingegnere Fontana.

La porta d'ingresso dalla parte di via « dei Teatri » dà accesso all'ampia bottega. La mobiglia in verità chiara ed opera del bravo falegname Serafini. I banchi sono ricoperti di marmo color cenere. Tra i due banchi che s'incontrano ad angolo retto, è collocato un piccolo scrittoio per il cassiere.

Opera del falegname Sello invece, sono la porta e le due ampie finestre che danno luce alla stanza.

A ridosso delle pareti stanno collocate numerose scansioni in cui verranno poste le varie qualità.

Attigua alla bottega, a sinistra, entrando, vi è uno spazioso locale che serve di magazzino per le farine: è uno stanzone abbastanza capace, asciutto. Entrambi i locali sono illuminati a gas.

Fra la bottega e il forno, vi è un cortiletto che sarà, secondo un progetto coperto con tettoia di ferro, e servirà per condurre alla stanza da bagno, situata all'angolo sinistro. Questa è assai modesta, e tutti i proprietari di forno dovrebbero procurarsi, perchè rispondente ai bisogni della nettezza e dell'igiene. Di queste stanze da bagno si devono servire gli operai per lavarsi tutto il corpo prima di cominciare la lavorazione del pane. Il bagno è a doccia ad acqua calda e fredda; la stanzetta è piuttosto angusta, ma può bastare, poiché gli operai faranno il bagno uno alla volta.

Per il cortile si entra nella stanza dove si lavorerà il pane. In essa e propriamente di rispetto alla porta, stanno i due forni, di tipo triestino, riscaldabili con carbone fossile. La facciata, per maggior pulizia è ricoperta di mattonelle quadrate a smalto bianco. Sotto il soffitto è stata posta una conduttura di canali che al livello del forno si ramifica in quattro direzioni e che è in relazione con il camino principale; essa serve per agevolare e abbreviare l'uscita del fumo dal forno.

Quanto occorre per le fermenta, fu fornito della ditta Antonio Messo di Milano, specialista in questo ramo di lavori.

La lavoratrice sarà messa ad elettricità. Tornatrice della macchina fu la casa P. Werner e Pleiderer; soli otto o nove minuti si richiedono per impastare circa 80 chilogrammi di farina. Fu collocata a destra della porta d'ingresso; nell'angolo dello stesso lato, vi è il motore, della forza di cavalli 4 1/2 che serve per azionarla.

Nella parete destra, vi è posta la madia, in legno, per conservare fresco il lievito e la pasta. Nel mezzo, sarà collocato il lungo banco della formazione dei pani. Dodici operai contemporaneamente vi possono lavorare con comodità.

Presso i due forni è collocato un piccolo apparecchio a gas, per riscaldare l'acqua versata in apposito recipiente di metallo, nel quale sarà mantenuta sempre alla medesima temperatura.

Notiamo anche la macchinetta, assai semplice, per misurare e tagliare la pasta.

Nella parte posteriore del forno fino a due metri di altezza, il camino è costruito a forma di stufa, affinché potesse mandare bastante calore ad un piccolo locale in cui verrebbe posto il pane già cotto perchè abbia a conservare una temperatura media. Vicino al forno, sono state impiantate sei lampadine elettriche con le quali introducendosi per appositi buchi, illuminare l'interno del forno e osservare se il pane è arrivato al suo giusto punto di cottura.

### Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Tre processi per direttissima per oltraggi e minacce.

Malisani Giovanni di anni 54, facchino di Udine, è imputato di minaccia contro il vigile urbano Scoda Carlo perchè nel giorno 28 settembre u. s., mentre il negoziante di selvaggina Melchior Costantino stava attaccando lite con un contadino e il Malisani si era interposto quale paciere, anche il Vigile lo fece.

Festì a difesa sono il Melchior Costantino e la di lui moglie. Essi dicono che nulla avvenne, e che non udirono il Malisani oltraggiare il Vigile.

P. M. dott. Tescari, Melchior, avete avuto mai rapporti con i Vigili?

Il Melchior risponde francamente di no, il dott. Tescari lo fissa e dimena il capo in aria dubitativa. Il pubblico... sorride.

P. M., nella sua requisitoria non ammette la veridicità dei testi a difesa: ritiene responsabile il Malisani del reato imputatogli e domanda la condanna a 46 giorni di reclusione ed alle spese.

Il difensore avv. Doretta cerca di sollevare il suo patrocinato dall'imputazione di minaccia e domanda che il Tribunale voglia tenere responsabile di solo oltraggio.

P. M. replica e domanda anche la multa di 416 lire.

Il Tribunale condanna il Malisani ad 1 mese di reclusione o l. 77 di multa e alle spese processuali.

Dusso G. Hatto, di Pozzuolo, tessitore, anello questi recidivo, è imputato di oltraggio al vigile urbano Lunazzi Nicolò, dal quale giorni addietro, sul mercato delle frutta, fu chiamato all'ordine mentre elverbiava con alcune donne.

P. M. propone 20 giorni di reclusione e 86 lire di multa.

L'avv. Sartogo domanda il minimun della pena.

Il Tribunale conferma la proposta del P. M. con le relative spese processuali.

Chiarandini Enrico fu Pietro di anni 23, fornaio, di S. Gottardo, oltraggiò e tirò anche un paio di calci al vigile urbano Franceschini, perchè questi, trovò il Chiarandini l'altra mattina verso le 7 e mezza steso a terra in Via Daniele Manin, lo raccolse, per sapere se era ubriaco od ammaliato... e dove arrestarlo con l'aiuto del delegato Addressa.

L'accusato dice che era *zibaccarettato* e per ciò nulla sa di aver fatto.

Presidente. Era proprio *baccaro*?

Imp. *Baccaro! baccaro!*

P. M. propone 12 giorni di reclusione e 40 lire di multa; domanda poi che si applichi la legge del perdono. La difesa avv. Sartogo si associa. Il Tribunale conferma la proposta del dott. Tescari ed ordina la immediata scarcerazione del Chiarandini, mentre il Malisani ed il Dusso ritornano in prigione.

Un horsajuolo.

Lunazzi Giuseppe di anni 18, nato a Trieste — contumace — è imputato di furto in danno di Armellini Gino perchè, nel 5 aprile mentre questi usciva da una taverna, lo alliggiò del portamoneta contenente lire 7.

Il Lunazzi ebbe già a subire dieci condanne per vari reati, commessi nel vicino impero.

P. M. domanda l'assoluzione per non provata reità; e il Tribunale concorda.

Gravi lesioni.

Blasuttig Michele fu Giuseppe di anni 66 da Verussino (S. Pietro al Natosone) è imputato di lesioni personali per avere, nel 14 maggio, in Savogna, percosso e gettato a terra Crisnero Giovanni, producendogli, oltre a varie lesioni guarite nei termini di giorni dieci, la frattura dell'omero destro con conseguente malattia per giorni trentasei senza postumi.

Il Blasuttig, oltre a piccole condanne, n'ebbe anche una di quattro anni, per spedizione di monete false.

Lo difende l'avv. Dante Vogrig.

Nel suo interrogatorio il Blasuttig narra che, mentre camminava sulla strada, di notte, in di festivo, si sentì chiamare e fu avvicinato dal Crisnero. Questi lo apostrofò dicendogli:

— Ora che siamo a quattr'occhi, voglio vederti la trippa!... — ed estrasse la roncola.

Di fronte a tale pericolo, e gli allede al minacciante una spinta che lo fece cadere a terra.

Il Crisnero nega di aver estratta la roncola; gli sarà forse sortita di tasca; nega di avere di giorni dieci, la frattura dell'omero destro con conseguente malattia per giorni trentasei senza postumi.

Si esentano vari testi di accusa e di difesa, ma quasi tutti sono favorevoli all'imputato; anche un fratello del querelante dice che questi, quando è preso dal vino, è un attaccabrighe, un prepotente. Quale teste inoltre assicura di avere trovata la roncola aperta presso il Crisnero, quando stava a terra.

Il Pubblico Ministero dice che le ferite riportate dal Crisnero furono causate dalla di lui provocazione, perchè il Blasuttig doveva difendersi; e domanda per ciò due mesi soltanto di reclusione e le spese.

L'avv. Vogrig sorride dicendo che si aspettava che il P. M. avesse ritirata l'accusa. Egli domanda l'assoluzione per insistentza di reato, poiché al posto del Blasuttig doveva invece sedere oggi il querelante Crisnero.

Il Tribunale pronuncia sentenza di non farsi in ogo a procedere in confronto del Blasuttig, avendo egli agito per legittima difesa.

All'udienza assistettero molti compagni di quell'imputato.

### Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Dalla capitale, giungono solo occhi di pettegolezzi: intorno alle dimissioni del comm. Bianchi, direttore delle ferrovie dello Stato, per dissidi circa l'ufficio legale delle medesime — dimissioni smentite; intorno alla tomba e alla casa di Garibaldi a Caprera — una malaugurata polemica fra cognati, Ricciotti Garibaldi e Stefano Canzio.

Iersera, fu sequestrato l'*A-vanti!* per un articolo contro il militarismo.

Il consiglio della Navigazione Generale Italiana ha deliberato l'emissione di altre sessantamila azioni, a condizioni da stabilirsi. Questo aumento di capitale dimostra come e quanto la potente società vada sviluppando la propria azione.

Nella miniera di zolfo Tullaria, in provincia di Catania, dopo lo sparo di una mina, avvenne un crollo terribile. Gli operai Morello padre e figlio rimasero sepolti. Il primo morì subito; il secondo, che era rimasto colla sola testa fuori delle macerie, fu messo in salvo.

A Reggio Emilia, si è inaugurato il Congresso delle cooperative agricole, presenti alcuni deputati socialisti. Il congresso approvò un ordine del giorno di Salmoggia per le agevolazioni nel caso di affittanze collettive; di Vergnani e Maffi per la istituzione di una banda agricola governativa, e di Agresti per adesione all'istituto internazionale di agricoltura.

Le sanguinose rivolte al Tiflis e di Mosca.

Nella ultima ora di ieri abbiamo pubblicato alcuni telegrammi che succintamente narravano gli spaventosi disordini di Mosca e di Tiflis. Durante la notte, scarse notizie nuove ci pervennero. Il *Giornale di Parigi* aveva qualche particolare, secondo i quali otto o nove bombe furono lanciate contemporaneamente, provocando un panico immenso. Frequenti colpi di fucile echeggiavano dal lato del ponte di Vera e dell'albergo d'Oriente, dove trovosi il principe generale Luigi Napoleone, governatore. Il fuoco di fucileria andò sempre aumentando. Alle otto la cavalleria cominciò a formarsi in pattuglie e una forte scorta venne a custodire il palazzo.

Una bomba lanciata presso l'Opera ha fatto diciotto vittime.

ULTIMA ORA.

La grave situazione in Russia.

La rivolta a Mosca?

Pietroburgo, 10. La situazione a Pietroburgo, Chiev e Mosca è considerata estremamente critica, specialmente a Mosca, dove, gli operai sono in aperta rivolta.

50 morti, e 600 feriti!

Berlino, 10. Sui disordini avvenuti ieri a Mosca, si hanno i seguenti particolari: Sulla piazza del mercato del pollame, gli scioperanti lanciarono una bomba contro i cosacchi. Undici di questi rimasero morti.

Sul boulevard Twerski vi fu una vera battaglia. Da una parte erano circa diecimila operai, dall'altra un battaglione di fanteria. La truppa fece ripetute scariche, prima in aria e poi sulla folla; molte persone rimasero uccise. Fra le vittime vi sono donne e bambini. I feriti gravi non si contano. Vi fu poi un grande andare e venire di carri d'ambulanza che trasportavano le vittime negli ospedali.

Molte donne si opposero ai soldati, armate di bastoni e di ombrelli. I cosacchi le sciolsero senza pietà.

I soldati inseguirono un grosso gruppo di operai, cacciandolo in una casa. Gli inseguiti vi si barricolarono e si difesero, sparando revolverate e gettando dalle finestre mobili e stoviglie sui soldati. Alla fine questi riuscirono a forzare l'ingresso. Che cosa sia avvenuto poi s'ignora, perchè la casa fu chiusa e circondata da un cordone militare. Di fuori non si udirono che urli angosciosi e disperati. E' da ritenere che sia avvenuto un macello.

L'organizzazione dello sciopero sorpresa.

Berlino 9. — Notizie da Mosca dicono che la polizia riuscì a sorprendere il comitato centrale dell'organizzazione dello sciopero, mentre era radunato a seduta segreta. I capi, fra i quali parecchie notabilità della classe intellettuale, furono arrestati dopo disperata resistenza.

Si fanno ascendere a una cinquantina i morti ed a seicento i feriti.

Particolari sulle bombe di Tiflis.

PIETROBURGO, 10. — L'agenzia telegrafica di Pietroburgo ha da Tiflis: ieri in parecchi quartieri della città furono lanciate simultaneamente bombe. Una scoppio dinanzi alla caserma del palazzo del governatore generale. Un cosacco rimase ucciso, undici feriti.

Presso un'altra caserma furono lanciate sei bombe, di cui quattro scoppiarono ferendo tre cosacchi e altri soldati. Un georgiano, che ritenesi autore, fu arrestato; un altro fu trovato ucciso da una fucilata.

Presso una terza caserma scoppiarono tre bombe, ferendo tre soldati. Un armeno, ritenuto autore fu arrestato. Dalle finestre di due case furono tirate fucilate, che ferirono una persona.

Altri undici arresti furono eseguiti nella nottata.

Nuovi conflitti.

La folla schiacciata dai cosacchi.

PIETROBURGO, 10. Notizie ufficiali dicono che ieri non vi fu nessun grave avvenimento a Mosca: ma i giornali furono informati per telefono di un grave conflitto avvenuto davanti al palazzo del governatore imperiale.

I cosacchi spararono due volte contro la folla. Si ebbero dieci morti, fra cui due agenti di polizia, e parecchi feriti.

Essendo poi i cosacchi discesi a terra, i cavalli s'impennarono, schiacciando numerose persone.

Iersera gli operai, portanti bandiere rosse, attaccarono e danneggiarono i negozi. Le truppe disperse i rivoltosi; vi furono numerosi feriti.

Ammutinamento

a bordo di un incrociatore austro-ungarico.

VIENNA, 10. Il « Deutsches Volksblatt » pubblica in una edizione straordinaria serale la notizia che a bordo della nave da guerra austro-ungarica *Pantera* sarebbe scoppiato un ammutinamento.

L'ammutinamento starebbe in nesso col suicidio del sottufficiale di macchina Enrico Gerich, avvenuto sul nave stessa, in seguito a maltrattamenti.

Secondo una versione sarebbero stati uccisi dall'equipaggio il comandante de Höhnel ed un altro ufficiale. Un'altra versione vorrebbe rimasti a bordo soltanto un ufficiale e sessanta marinai.

All'Ammiraglio si rifiutano notizie; però nessuna smentita ufficiale si oppone alle voci insistenti.

Una collisione sul Danubio.

BUDAPEST, 9. — Verso la mezzanotte il rimorchiatore *Ahuta* urtò sul Danubio, al di sotto del Ponte delle catene, contro una maona carica di frutta e sulla quale si trovavano circa una ventina di persone, la maggior parte fruttivendole. La maona fu frantumata e le persone che vi si trovavano caddero in acqua. Marinali accorsero dalla riva in aiuto dei disgraziati. Finora furono estratte dall'acqua nove persone, di cui tre già morte, le altre gravemente ferite.

Il rimorchiatore proseguì il suo viaggio senza partecipare all'opera di salvataggio.

Luigi Montico, agente responsabile

Anemia

RINFRESCANTE QUARANTA "UN BEL COLORE".

Per un mio figlio affetto da anemia usai la Emulsione Scotti e benché la cura non sia durata molto tempo, pure il risultato fu dei più soddisfacenti. Ora ha ripreso il bel colorito e si è anche fatto grasso. Attribuisco ciò ai lavori del negoziante-residente alem. di cui, GIOVANNI BIANZANA, Negoziante, Via Rialto, 14, Padova.

Questo prezioso ricostituente delle forze è composto del più fine olio di fegato di merluzzo ed ipofoisiti di calce e soda. Sotto la sua azione si ridesta l'appetito, si regolarizzano le funzioni digestive, la nutrizione prospera rapidamente e l'anemia deve cedere il posto ad uno stato di benessere e floridezza. Nel deperimento organico, povertà di sangue ed altre manifestazioni dell'indebolimento fisico, la causa è sempre la medesima; impossibilità di ritrarre dalla alimentazione il nutrimento necessario. Occorre un ricostituente ricco di sostanze che nutrano l'organismo e ne regolarizzano le funzioni. Tale è la Emulsione Scotti, di effetto blando ma sicuro, unica nel suo genere, la sola preparata col processo scientifico Scotti sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento.

La situazione in Italia della casa produttrice, « dice una letterina originale di Emulsione Scotti formata "scaggi" contro i prezzi di carissima vaglia da L. 1.50. Menzionare questo giornale. Indirizzare: Scotti & Bionne, L. V. Via Venezia, 12, Milano.

Prima Fabbrica Italiana

# ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione  
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

## ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore N. 20

A richiesta si spediscono **CAMPIONI**

Negozi Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati

## Farmacia A. SCOTTI Via Gemona - UDINE

### Emulsione Scotti

ai Glicerio fosfati di Calce e Ferro ed Olio di fegato di Merluzzo

Parecchi attestati di distinti Medici raccomandano questa nuova Emulsione nella Rachitidi-Scrofole debolezze dei muscoli delle ossa e nelle anemie e debolezze di sangue, tanto negli adulti come nei bambini, E' un ottimo ingrassativo. Si vende nella farmacia **A. SCOTTI, Via Gemona, Udine.**

Altre specialità della Farmacia: Lagrime Arsenicali Pepto ferruginose alla Noce Vomica (Potente ricostituente) — Rigeneratore delle forze (liquore Cocco-fosfo-Stricno Marziale) — Pillole purgative Antiemoroidali etc. etc.

Specialità medicinali Nazionali ed Esteri

## ACQUE MINERALI

### FARMACIA BISUTTI

in TRICESIMO (Piazza Maggiore)

con attiguo **NUOVO NEGOZIO DROGHERIA**

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticceri e molti altri articoli.

**Prezzi convenientissimi.**

## Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Civiale del Friuli** Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari, interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Civiale e Venezia — è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

**con retta mitissima** — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

**a prezzo di costo** — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

**gratuitamente** — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quello teorico-pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

**a prezzi modici** — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest' Istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai dodici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

**Direttore - Rettore.**

## La Scuola Tecnica

con **ESAMI LEGALI**

del Collegio Militarizzato **A. BARELLI**

**UDINE**

Si riapre il 25 Ottobre. Affrettare domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

**Casa d'affittare** in Udine, strada V. Tomadini N.18, con ampi locali, cortili e vaste tettoie. Per trattative rivolgersi all'amministrazione dell'istituto Renati, Via Tomadini n. 3.

Dove trovate la più bella carta fin e fantasia, specialità per regali? Alla **Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour 33** Prima di acquistare Cartoline tanto di vedute di città e paesi, come di fantasia, visitate l'**EMPORIO Luigi Barei VIA CAVOUR**

digestivo-antisettico

(in cachets)

TOT

DIGESTIBLE-CACHETS

regolatore dello stomaco

(si prende prima dei pasti)

ALTRI 100 MEDICI CHE PRENDONO IL 'TOT'

CALASCA, 29 agosto 1906. -- In omaggio alla verità dichiaro d'aver ottenuto colla cura del «tot», risultati curativi pronti e quasi insperati in una mia inveterata coprostiti, ribelle da più di un ventennio ai più svariati trattamenti curativi.

Dott. Oppizzi Girolamo Medico-Chirurgo già direttore dell' Ospedale di Stradella (Pavia.)

GAVELLO (Rovigo). -- Ho cominciato a provare su di me, la cura del «tot» e a dir il vero ne ho risentiti grandi vantaggi qualunque non siano che pochi giorni che faccio la cura.

Dott. Umberto De Cavalli Medico-Chirurgo

CREMONA, via Bobolotti, 6. -- Minacciavo recidiva catarro acuto gastro-duodenale. Usando il «tot» evitai ogni altro solito noioso medicamento e la dieta relativa.

Sentii miglioramento tale che mi permise di attendere alle mie occupazioni e di andare pure in bicicletta senza danno.

Dott. Gibelli Giuseppe Medico-Chirurgo

MONZA, via Bellani, 5. -- Feci uso del «tot» per me e per alcuni miei ammalati e mi sono convinto, che può essere veramente utile nelle malattie gastro-enteriche.

Dott. Carlo Allieri Medico-Chirurgo

BORGOTARO (Parma). -- Ho sperimentato su me stesso e su altri il «tot» nella forma di catarro intestinale con fermentazione putrida ed in confronto di altri rimedi ne ho ricavato il massimo vantaggio.

Dott. L. Gioppi Medico-Chirurgo

ZUNGOLI (Avellino). -- Il migliore organismo che si presti per la prova di un farmaco o trovato terapeutico di nuovo conio è quello del medico, cosichè sperimentato su di me i cachets «tot».

Di giorno in giorno ho avuto a trovarmi contento del progressivo benessere fatto dallo stomaco ed intestini.

Cav. Dott. Giuseppe Iannuzzi Medico-Chirurgo

Socio corrispondente della R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli -- Direttore R. Osservatorio Meteorologico.

CORIGLIANO (CALABRO) (Cosenza). -- Posso assicurare che il «tot» è stato per me un vero balsamo che mi ha fatto il più positivo e grande giovamento. Chi avrebbe mai creduto che quella pentola che era in continua ebollizione nel mio stomaco, che mi aveva tolto l'appetito, ed il sonno si fosse estinta in brevissimo tempo dopo tanti e tanti rimedi inutilmente usati.

Dott. Luigi Patari Medico-Chirurgo

ORSOGNA (Chieti). -- Tormentato da un catarro gastrico cronico, ribelle a tutti i comuni compensi terapeutici, accompagnato dalla scrupolosa dietetica, sono riuscito a sperimentare il «tot» la cui efficacia ho potuto constatare in alcuni miei clienti.

Giuseppe Dott. Fonzi Medico-Chirurgo

NAPOLI Via Concazione Montecalvario, 42. -- Avendo trovato utilissimo il «tot» in una iperacidità dello stomaco, che da parecchio tempo avevo, «voglio inviarne altri due tubi.

Dott. Francesco Franz Medico-Chirurgo

AULLA (Massa). -- Ho sperimentato con molto successo il «tot» in alcuni malati. Perciò vorrei provarlo su me stesso per combattere le fermentazioni del mio intestino, le quali mi danno disturbi non lievi.

Dott. Gagliardi Galileo Medico-Chirurgo

ANCONA. -- Sperimentai sulla mia stessa persona il «tot», ottenendone splendido risultato contro un catarro gastrico ostinato.

Dott. Vito Ingraditi Medico-Chirurgo

NAPOLI Via Crispiano, 22. -- Da più tempo affetto da dilatazione di stomaco, con una digestione lenta e laboriosa trovai sommo giovamento col «tot».

Dott. Giulio Jorio Medico-Chirurgo

ACIREALE (Catania), Via Vasta, 15. -- Inviato contro assueguo alcuni tubi del vostro «tot» di cui una volta mi gioval per un mio cliente, a che ora voglio usare su me stesso perchè affetto da dispepsia con diarrea.

Dott. Raffaele Grassi Bertazzi Medico-Chirurgo

CAMPOMARINO (Campobasso). -- Col «tot» rinvio che la mia sofferenza si somi abbastanza mitigata, tanto è vero che spedisco la presente c. v. per avere prontamente un altro tubo.

Dott. Nuzzio Montezoli Medico-Chirurgo

FELITTO (Salerno). -- Desiderando sperimentare il tanto decantato «tot» in mia padre che da anni soffre di dispepsia gastrica, inviatemene una «Cura».

Dott. Giovanni Migliacci Medico-Chirurgo

Sotto-tenente «Cura» al 3.º regg. Fanteria.

SESTRI PONENTE (Genova). -- Prima di dare un giudizio sul «tot», ho voluto provarlo su me stesso e posso affermare coscientemente di averne avuto splendidi risultati.

Dott. Pizzorno Secondo Orfeo Medico-Chirurgo

SOIANA (Pisa). -- Ho sperimentato il «tot» in qualche caso di malattia di stomaco e intestini e l'ho trovato molto efficace. Ora voglio sperimentarlo su me stesso perchè (troppo trascurato) soffro io pure di stomaco.

Dott. Cherubino Cherubini Medico-Chirurgo

URAGO D'ADDA (Brescia). -- Il cattivo sapore e la lingua impastata che si sente al mattino, dopo una difficile digestione, viene completamente eliminata con l'uso del «tot», e questo, a mia propria esperienza, il che conferma la sua efficacia nelle fermentazioni gastriche.

Dott. Giuseppe Mea Medico-Chirurgo

GUMIGNANO A GALLO DI (Caserta). -- Il «tot» mi ha dato eccellenti risultati in molte malattie dell'apparato gastro-intestinale. Voglio sperimentarlo anche su me stesso sofferente da molti anni da atonia gastrica.

Dott. Pietro Santilli Medico-Chirurgo

PRATO (Toscana), via Carlini, 406. -- Ho fatto uso dei cachets di «tot» e ne ho trovato un giovamento, insperato. Il senso di pirosi, di pesantezza all'epigastrio, già accenna a diminuire, come pure è ridotto lo sviluppo di gas nell'apparechio digerente, e specie l'eruttazione non è più tanto frequente ed acida.

Dott. Fabbri Pilade Medico-Chirurgo

CAMPOSANO (Caserta). -- Col «tot», che ho ordinato a tutti i malati viscerali, ho ottenuto risultati insperati. E' un farmaco miracoloso di cui nessuno, con tutta coscienza, entusiasta. Anch'io che soffro di gastro-enterite sto facendo la cura del «tot».

Dott. Giuseppe Barbati Medico-Chirurgo Condott. -- Ufficiale Sanitario.

MONTECELLO (Grosseto). -- Sofferendo da vario tempo di dispepsia con acidità di stomaco, volli dopo usati vari rimedi palliativi, usare il «tot», come ultimo ratio. E' un farmaco ponendo assoggettarli per la mia impressione ad una dieta regolare ed adatta, ho trovato un grande giovamento con l'uso del «tot», nella funzione dello stomaco.

Dott. Luigi Bartolucci Medico-Chirurgo Condott.

PALAZZO SAN GERVASO (Potenza). -- Somministro da vari anni ai miei clienti affetti da catarri gastrici, il «tot», e sempre con efficacia indiscutibile, servendomi anche per mio uso.

Dott. Michele Belsanti Medico-Chirurgo

DICOMANO (Firenze). -- Vogliate rimettermi un tubo di «tot» per curarmi di una dispepsia acida che mi tormenta da qualche settimana.

Dott. Lorenzo Brilli Medico-Chirurgo Condott. -- Ufficiale Sanitario.

NAPOLI. -- Sono lieto potervi comunicare che sperimentato il «tot» su persona di mia famiglia affetta da lungo tempo da enterocolite, ho visto gradatamente sparire quasi tutti i disturbi che affliggevano l'infermo.

Dott. Michelangelo Cipolla Medico-Chirurgo

ARPAIA (Benevento). -- Ho sperimentato in diversi casi il «tot» con risultati soddisfacenti. Pregho inviarmene un tubo in assegno per uso famigliare.

Dott. De Simone Matteo Medico-Chirurgo

ALBAIRATE (Milano). -- Convalescente da grave malattia il vostro «tot» donò miracolosamente la perdita funzionalita al mio stomaco e al mio intestino da tempo assai inerti.

Dott. Alfonso Zenoni Medico-Chirurgo Condott.

TREPPICO GRANDE TARENTO (Udine). -- Avendo sperimentato sopra me stesso il «tot» e desiderando continuare la cura che trovo efficacissima, prego volermene inviare tre tubi in assegno.

Dott. Giorgini Domenico Medico-Chirurgo

NAPOLI, Trinita Spagnoli, 33. -- Voglia inviarmi in assegno un tubo di «tot» per mio uso personale essendomi molto giovato l'anno scorso.

Dott. Cominelli Alfredo Medico-Chirurgo

PIANA DEI GRECI (Palermo). -- Dietro l'uso del «tot» migliorano le mie sofferenze. Oggi ricominciano e voglio di nuovo ricorrere al tanto decantato suo specifico per il bene che ne ebbi l'anno scorso.

Dott. F. Ortoleva Medico-Chirurgo

ZENVREDO (Pavia). -- Altra volta afflitto da catarro gastrico, ho usato con buonissimo risultato il «tot», ora essendomi ancora ritornato qualche disturbo, voglio ripeterne la cura.

Dott. C. Codera Medico-Chirurgo Condott.

COMO, Piazza del Duomo, 5. -- Al presente continuo ancora la cura del «tot» per i miei disturbi gastro-enterici ricavandone ottimi risultati.

Dott. Paolo Avogadro Medico-Chirurgo

Specialista per le malat. della bocca edei denti. PIANA DEI GRECI (Palermo). -- Il «tot» fu da me con profitto adoperato su un mio ammalato. Visto il risultato soddisfacente desidero usarlo personalmente travandomi affetto da atonia gastrica.

Dott. Giovanni Schirò, Medico-Chirurgo

VEDELAGO (Treviso). -- Speditimi alcuni tubi del vostro eccellente preparato per usarne personalmente e far studio di cura.

Dott. Durante Oriandi Medico-Chirurgo

Medico-Chirurgo I Riparto e Ufficiale Sanitario. PORTOGRIARO (Venezia). -- Il sottoscritto Medico Primario dello Spedale di Portogriaro desidera sperimentare su se stesso il tanto rinomato «tot».

Dott. Emilio Stefanon Medico-Chirurgo

CIVITELLA D'AGLIANO per S. Michele (Roma). -- Sperimentai il vostro «tot» in una donna affetta da disturbi intestinali da cronica infiammazione e ne ebbi ottimi risultati. Ora bramo farne uso su persona di mia famiglia, perciò speditemi un tubo.

Dott. Alfredo Giardineri, Medico-Chirurgo

AIROLE (Porto Maurizio). -- Ottenuti ottimi effetti coll'uso del «tot», in molti miei clienti, desidero provarne l'effetto su di me stesso sofferente da qualche tempo di dispepsia atonica.

Dott. Teodoro Rebaudi, Medico-Chirurgo

SARTEANO (Siena). -- Ho sperimentato il vostro ottimo preparato «tot» e ne ho ottenuto brillanti risultati: desidero sperimentarlo sopra persona di mia famiglia affetta da disturbi intestinali.

Dott. Giovanni Sbaraglini, Medico-Chirurgo

ROMA, via P. Amedeo, 50. -- Usai il «tot» per i miei clienti e con vantaggio. Ora mi trovo ammalato di disturbi gastrici e voglio sperimentarlo su me stesso.

Dott. Rudlo Ricci Medico-Chirurgo

Med. - Chirur. Condott. ad Acquafredda (Urbino). SARTEANO (Siena). -- In varie affezioni del tubo digerente mi sono sempre trovato assai bene col «tot». Da qualche tempo ho un nastro affetto da ostinato catarro intestinale che col sopraggiungere del caldo si è aggravato. Voglio prendere quindi un tubo dei vostri cachets onde combattere le fermentazioni intestinali che indubbiamente sono causa del mio male.

Medico-Chirurgo Uff. Sanitario.

Dott. Giuseppe Vegni Medico-Chirurgo

PISA, Lung'anno Gambacorti, 28. -- Ho più volte ordinato il «tot» ai miei affettissimi con buon esito. Ora travandomi d'averne bisogno per conto mio prego di inviarmene una cura completa.

Dott. Ercole Ferrari, Medico-Chirurgo

RESULTANO (Caltanissetta). -- Ho sperimentato il «tot» sopra persona della mia famiglia affetta da catarro cronico dello stomaco ed ho avuto risultati soddisfacentissimi.

Dott. Selajno Paolo Medico-Chirurgo Condott.

ROSORA (Ancona). -- Somministrai il «tot» a persona di mia famiglia, affetta da emicrania proveniente da disturbi gastrici, ne ho ottenuto immenso vantaggio.

Dott. Sordani Vincenzo, Medico-Chirurgo

ISORRELLA (Brescia). -- Esperimentato il «tot» per i miei ammalati ed avendo trovato un buon rimedio, ora mi trovo in condizioni di doverlo adoperare per mio conto sofferendo disturbi gravi al ventricolo.

Dott. Tagliareri Eugenio, Medico-Chirurgo

MONOSTERACE (Reggio Calabria). -- Da circa due mesi soffro di catarro gastrico, mediante il quale nessun rimedio, nessun cibo e nessuna bevanda potevo digerire. Con la cura del «tot» si sedarono quei sintomi terribili di cardialgia o pirosi, che certo mi avrebbe condotto alla tomba.

Dott. Teotino Francesco Medico-Chirurgo

Condott. ed Uff. Sanitario. PIPERNO (Roma). -- Dopo gli ottimi risultati ottenuti da mio fratello, residente a Torracina con la toterapia, prego inviarmi il «tot» nella quantità di una cura intera per mio uso personale.

Dott. Venere Eduardo, Medico-Chirurgo

PENNABILI (Pesaro). -- Sperimentato il «tot» per lungo tempo sulla mia signora e su me stesso, sofferenti per catarro gastro-intestinale, ho potuto convincermi che questo preparato oltre essere un ottimo disinfettante del tubo digerente, aiuta in modo mirabile la digestione, producendo un senso di freschezza e di benessere straordinario.

Dott. Nicolino Nieri Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario

RECANATI (Macerata). -- L'efficacia del «tot» l'ho sperimentata su me stesso malato da parecchi anni di dispepsia con fermentazioni putride.

Dott. Raui Zucconi Medico Primario

MONTE SAN PIETRO (Bologna). -- Il «tot» per mio uso, ha avuto buonissimo effetto. Fino dai primi giorni ebbi miglioramenti di alcuni sintomi di catarro gastro-intestinale: p. e. dolori di ventre, flatulenza, scariche diarroidiche, ecc.

Dott. Massimiliano Carabini Medico-Chirurgo

Condott. ed Ufficiale Sanitario. CASCIANA (Pisa). -- Ho sperimentato su me stesso il «tot», e ne ho ritratto vantaggi insperati in una forma abbastanza grave di dispepsia di origine nervosa che mi affliggeva da vario tempo.

Dott. Guido Marzacci, Medico-Chirurgo

Vice direttore dello Stabilimento dei Bagni di Casciana (Pisa). CASTELVETRO di Modena. -- Soddissatissimo della cura consigliata a mia moglie col vostro «tot»: al presente non ha disturbi di sorta e le funzioni digestive si compiono colla massima regolarità.

Dott. G. Battista Montanini Medico-Chirurgo

NAPOLI, S. M. Anteseola, N. 43. -- Feci uso personalmente del «tot» perchè da tempo affetto da atonia intestinale e lo trovai utilissimo.

Dott. Achille Oliva, Medico-Chirurgo

TAVERNELLE DI PANICALE (Perugia). -- Ero da molto tempo sofferente di disturbi gastro-enterici con alternative di tisi e diarrea causate da catarro intestinale, quando pensai di ricorrere alla cura del «tot» come all'unica ancora di salvezza. A lode del vero debbo confermare che la cura da me intrapresa non poteva essere più benefica.

Dott. Ettore Pedotta Medico-Chirurgo Condott.

TERAMO. -- Dopo aver prescritto largamente il «tot» nelle più svariate forme intestinali e sempre con ottimo successo, desidero farne su stesso una cura, colla convinzione di riportare la guarigione di un'ostinatissimo catarro intestinale che da più anni mi tormenta.

Dott. Tommaso Pirocchi, Medico-Chirurgo

CONDOPOLI (Reggio Calabria). -- Dopo la buona prova fatta su malati e su di me stesso col «tot» invio sentite grazie per quel buon contributo che voi portate nella centuria lotta della pubblica salute.

Dott. Domenico Pizzi Medico-Chirurgo Condott.

ROMA, Via Federico Cesi, 44. -- Ho somministrato ad un mio affetto sofferente di catarro intestinale e di emorroidi, il tubo di «tot» dal quale ho ritratto non lievi benefici.

Dott. Prospero Pozzi, Medico-Chirurgo

VERONA, Via Amanti, 9. -- Avendo sperimentato con risultato felicissimo su vari miei ammalati il medicamento «tot», ora ho bisogno lo stesso di fare una cura regolare per una dispepsia ostinata.

Dott. Ravignani Giuseppe Medico-Chirurgo

PALAZZOLO ACREIDE (Sivacusa). -- Dai felici risultati da me ottenuti con l'antisettico «tot» in tutte le forme di disturbi funzionali dello stomaco, dal semplice catarro: sino alla più ribelle gastro-enterite: così ho deciso di farne esperimento sulla mia persona sofferente di dispepsia flatulenta.

Dott. Michelangelo Curcio Medico-Chirurgo

BUCINE (Aroszo). -- Con l'aiuto del «tot» la dispepsia con iperacidità da vari mesi mi tormentava e che erasi mostrata ribelle alle cure consuete è completamente scomparsa ed il mio stomaco è tornato ad essere regolarissimo nella sua funzione.

Dott. Ettore Bergallini Medico-Chirurgo Comunale

CADELBOCO SOPRA (Reggio Emilia). -- Dal «tot» ho avuto un buon risultato, digerisco molto meglio ed è scomparso il meteorismo causato da cattive digestioni.

Dott. Cattini Francesco, Veterinario

GIARDINI (Messina). -- Desidero sottoporre nuovamente la mia signora alla cura dei cachets «tot» dai quali ebbe tanto benefico effetto.

Dott. Coeio Carlo-Francesco Medico-Chirurgo Condott.

NAPOLI, via Rosario di Palazzo, 2. -- Ho avuto agio di usare il «tot» per atonia gastrica, ne ho ricavato notevole vantaggio.

Dott. Domenico Calzavara Medico-Chirurgo già Medico dell'Ospedale Clinico e del Neuroscio di Milano (Napoli).

FOSSALTO (Campobasso). -- Posso con tutta coscienza attestare che avendo personalmente fatto uso del «tot» per atonia gastrica, ne ho ricava i vantaggi non pochi.

Dott. Clemente Cornacchione Medico-Chirurgo

CASTRO DEI VOLSCI (Roma). -- Trovo il suo «tot» molto utile alla mia difficile digestione perciò la prego di spedirmene in assegno altri due tubi.

Dott. Carlo Delli Colli Medico-Chirurgo Condott.

NOCERA INFERIORE (Salerno). -- Posso assicurare del buon risultato che ha dato a me personalmente il «tot» che ho usato per la mia atonia gastrica neyrastenica.

Dott. Rodrigo Froda Medico- Primario nel Manicomio

Interprovinciale Vittorio Emanuele II. Milano, Corso Loreto N. 41. -- Dichiaro di aver ottenuto ottimi risultati dalla cura del «tot» su me stesso e su parecchi miei clienti ai quali ripetutamente l'ordinai.

Dott. Alfredo D'Annalia, Medico-Chirurgo

VOGHERA (Pavia). -- Ho sperimentato il «tot» in famiglia e lo prescrivevo nelle affezioni gastro-intestinali ottenendone sempre risultati soddisfacenti.

Dott. Folciola Francesco, Medico-Chirurgo

BENE VAGIENNA (Cuneo). -- Affetto da catarro gastrico ho sperimentato su me stesso il «tot», e lo trovai efficacissimo.

Dott. Bernardo Fenolio, Medico-Chirurgo

CANALE (Cuneo). -- Affetto da dispepsia con abnormi fermentazioni intestinali ho sperimentato il «tot» e me ne sono trovato bene.

Dott. Gabbio Giacomo, Medico-Chirurgo

MEDOLLA (Molena). -- Su una forma cronica di dispepsia, ho sperimentato sopra me stesso il «tot» e ne ho provato benefici effetti.

Dott. Ghibertoni Sante, Medico-Chirurgo

ACIREALE (Catania). -- Avendo fatto uso, su di me stesso del «tot» per una enterocolite cronica pseudomembranosa ne ho ritratti vantaggiosi effetti.

Dott. Francesco Gruppillo, Medico-Chirurgo

MILANO, Via Aldo Manuzio N. 19. -- Il sottoscritto essendo affetto da dispepsia insistente trovai nel «tot» un rimedio che lo guarì in breve tempo.

Cav. Dott. Amilcare Carpi, Medico-Chirurgo

PALERMO, Via Alloro, 72. -- Avendo sperimentato su me stesso il «tot» che soffrivo di cattiva digestione, l'ho trovato di un'efficacia mirabile, contro mia aspettativa.

Dott. Salvatore Li Virghi, Medico-Chirurgo

PETHIA POLICASTRO (Catanzaro). -- Ho sperimentato su di me stesso il vostro «tot» e l'ho trovato giovevolissimo per le sofferenze che mi affliggono.

Dott. Vito Madia, Medico-Chirurgo

Per mancanza di spazio si ommettono i singhieri giudizi dei seguenti: Mario Gusmita Medico-Chirurgo di Peseia (Lucca).

Dott. Giuseppe Bernardini Medico-Chirurgo

Camporgiano (Massa Carrara). Dott. Andiberti Alisto Medico-Chirurgo Villafranca Piemonte (Torino).

Dott. Ferrari Biagio Bottrighe (Rovigo).

Dott. Casalechio Carlo Medico-Chirurgo assistente all'Ospedale Oftalmico Torino Via Juvara, 49.

Dott. Ceccherelli Andrea Direttore della Clinica chirurgica operativa Parma Str. V. Emanuele 188.

Dott. Amleto Scarlattini Medico-Chirurgo Condott. Amelia (Perugia).

Dott. Giuseppe Maggiora Medico-Chirurgo

Condott. ed Uff. Sanitario Casala Diana (Palermo). Dott. Adolfo Manzotti Medico dell'ufficio municipale d'igiene Modena.

Dott. Giovanni Majaria Medico-Chirurgo

Paesana (Cuneo). Dott. Nicola Donatelli Medico-Chirurgo Morra Iripino (Avellino).

Dott. Filiberto Bassani Luciano Medico-Chirurgo Ass. Clinica Ostrica Ginecol. della R. Università Roma Via Firenze, 43.

Dott. Bonadonna Sotto tenente medico 69.º Reggimento fanteria Cesena (Forlì).

Dott. Lucente Francesco Medico-Chirurgo

Caccuri (Catanzaro). Dott. Toti Domenico Medico-Chirurgo Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano).

Dott. Carlo Viviani Medico-Chirurgo Bordighera (Porto Maurizio).

Dott. Mannino Ferdinando Medico-Chirurgo Assistente presso la R. Clinica Chirurgica Chirurgo nell'Ospedale S. Marta Catania via Gallo 4.

Dott. Marchi Bartolomeo Medico-Chirurgo

Monte-Avolo (Reggio Emilia). Dott. Marsaglia Giovanni Medico-Chirurgo Napoli Via SS. Giovanni e Paolo 145.

Dott. Mattei Emilio Medico-Chirurgo Castel Madama (Roma).

Dott. Nicola Mele Medico-Chirurgo Carbonara Di Nola (Caserta).

Dott. Spasiano Letterio Medico-Chirurgo Paternò (Messina).

Dott. Pasari Gilmo Medico-Chirurgo Vigodarzere (Padova).

Dott. Ercole Boselli Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario Stradella (Pavia).

Dott. Ezio Carletti Medico-Chirurgo Paclano (Perugia). Dott. Giuseppe Bettei Medico-Chirurgo Bologna via Galliera 6.

E dopo questi documenti che nessun prodotto scientifico potè mai vantare, noi potremo dire di coloro che non credono nel "TOT": "Oculos habent et non vident, aures habent et non audiunt.."



Gratis e franco a chiunque

Opuscolo «Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente munito di una tavola mobile a colori del trono umano e di un quadro sulla digeribilità degli alimenti».

«TOT» Company-Milano

Non operati... Stabilim... Dott. V... in Vittor... Udine... Organi... Gas... Avvis... Dott. ... Cura della... Affittasi... Collegio... D.r Luigi... Dott. ...